



Mercoledì 23 novembre 2011 ore 9

DEBITI SOVRANI, BANCHE E CRISI DELL'EUROZONA. CHI PAGA IL CONTO?

Link Campus - University of Malta
via Nomentana 335, Roma—Sala della Biblioteca

Programma

09,00

Apertura dei lavori

Vincenzo Scotti - Presidente Link Campus University

09,30

Introduce e coordina

Luigi Paganetto Fondazione Economia - Università Tor Vergata

Interventi

Michele Bagella - Università Tor Vergata

Innocenzo Cipolletta - UBS

Donato Masciandaro - Università Bocconi

Rainer Masera - Università Guglielmo Marconi

Marcello Messori - Università Tor Vergata

Giovanni Sabatini* - ABI

Marco Onado* - Università Bocconi

Fabio Panetta - Banca d'Italia

Mario Sarcinelli - Dexia Crediop

Paolo Savona* - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Dall'inizio dell'anno gli istituti di credito dell'Eurozona hanno visto diminuire le loro quotazioni del 36%. Di recente Christine Lagarde, nuovo direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, ha sostenuto che le banche europee si devono ricapitalizzare. Esse hanno nei bilanci troppi titoli pubblici e troppe attività finanziarie ad elevato rischio e devono, perciò, aumentare il loro capitale per contenere gli spread dei titoli di debito sovrano e fronteggiare la crisi finanziaria sottostante.

La Banca Centrale Europea è di diverso avviso. J. Claude Trichet ha sostenuto che le banche europee stanno fronteggiando una crisi di liquidità sulla quale l'ECB sta intervenendo. Questa disputa avviene mentre l'Europa ha davanti un ulteriore periodo di bassa crescita, accompagnato da un aumento delle disuguaglianze, novità importante nel panorama europeo. Come evitare che il forte rischio sistemico denunciato dallo stesso Trichet si trasformi in crisi finanziaria che, certamente, sarebbe esiziale per lo sviluppo? Chi deve pagare il costo del riaggiustamento in Europa e nel nostro paese?

*Confermare la partecipazione a:
accrediti23novembre@gmail.com*